



Associazione Culturale *Vivilabici*

(aderente alla F.I.A.B., Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta)

Vicolo Filanda, 16 – cap. 30027 – San Donà di Piave (VE)

Tel. 338 5956215 - Fax 0421 1880141

e-mail: associazione@vivilabici.it - web: www.vivilabici.it



“Cose da vedere” nei tre giorni a “Ferrara e dintorni”

22/23/24 settembre 2023

Venerdì 22 settembre – da Carbonara Po a Ferrara – km 58

La scelta di partire da Carbonara di Po (anziché da Ostiglia come qualcuno aveva proposto) è dovuta al fatto di avere una prima tappa senza troppi km da percorrere, considerando il tempo necessario per la trasferta in autobus.

All'inizio seguiremo la Ciclovía Destra Po, passando per Sermide e Felonica fino alla **Rocca di Stellata**, nota anche come Rocca Possente, una struttura difensiva fluviale situata a Stellata, frazione di Bondeno, in provincia di Ferrara. Edificata intorno all'anno mille, fu ampliata e potenziata dagli Estensi nel 1362. La sua posizione strategica sul Po le permetteva di controllare la navigazione assieme alla Rocca di Ficarolo, posta sulla riva di fronte, alla quale era unita da una catena che impediva o permetteva il passaggio delle navi.

Dopo Stellata si abbandona la Ciclovía Destra Po dirigendosi verso Bondeno, cittadina di circa 14.000 abitanti con una lunga storia di alluvioni e di grandi opere intraprese per difendersi dalle acque e incanalarle in modo da consentire la coltivazione e produzione di frutta.

Da Bondeno seguiremo per una quindicina di chilometri la **Ciclabile del canale Burana** fino alle porte di Ferrara. Al km 40 del nostro percorso, a Vigarano Pieve, faremo una breve deviazione dalla ciclabile per visitare, dall'esterno, la *Delizia Estense della Diamantina*.

L'ingresso a Ferrara è stato studiato in modo da percorrere un tratto lungo le antiche mura della città. Dopo la sistemazione nelle camere dell'Albergo Europa sarà possibile visitare in autonomia qualcuno dei molti monumenti presenti nel centro cittadino: Castello Estense (secolo XIV), Cattedrale (sec. XII), Palazzo dei Diamanti (fine sec. XV)

...

Sabato 23 settembre – da Ferrara a Ferrara lungo l'anello dei Borgia – km 65

Giornata dedicata ad un **percorso cicloturistico nell'entroterra di Ferrara**, un fertile territorio di campagna dove sorgono qua e là, come apparizioni uscite dal passato, le storiche residenze dei Duchi d'Este, le cosiddette **Delizie**, luoghi che *“illustrano in modo eccezionale il riflesso della cultura del Rinascimento sul paesaggio naturale”* e che proprio per questo motivo godono, insieme alla città di Ferrara, del riconoscimento UNESCO.

Il percorso: Ferrara, Aguscello, Gualdo, Voghiera (km 20, pausa caffè), Portomaggiore (km 34, **pranzo al sacco**), Benvignante, San Nicolò, Monestirolo, Gaibana, Ferrara.

A Voghiera abbiamo in programma una visita guidata alla *Delizia del Belriguardo*, la reggia estiva della corte estense che, essendo stata costruita nel 1435 è la prima residenza estiva di una signoria in Europa. È stata anche definita la Versailles degli Estensi.

A Benvignante visiteremo (solo dall'esterno) un'altra delle "delizie", situata nel comune di Argenta, che gli Este fecero costruire nei dintorni di Ferrara durante il loro dominio sulla città.

Al rientro ci sarà il tempo per completare la visita del centro storico di Ferrara.

Domenica 24 settembre – Ferrara, Tresigallo, Comacchio – km 70

Il percorso della terza tappa è il seguente: Ferrara, Malborghetto di Boara, Malborghetto di Correggio (km 16, pausa caffè), Tresigallo (km 34, visita della città e sosta per il pranzo al sacco, Migliarino, San Giovanni, Comacchio).

I centri più interessanti sono Tresigallo e Comacchio:

Tresigallo: “A metà strada tra Ferrara e le Valli di Comacchio, immersa nel verde della pianura ferrarese, prende forma Tresigallo, una città utopica e ideale. Palazzi di mille colori, torrette, portici di marmo, cilindri, coni, parallelepipedi, archi che si perdono all'orizzonte: passeggiare in questi luoghi è un'esperienza unica e ricca di fascino. Il silenzio che avvolge il paesaggio, interrotto dal cadenzato fluire dell'acqua della fontana, ci proietta in una dimensione sospesa tra geometria e sogno. Il viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta dell'architettura razionalista può iniziare” (dal sito <https://www.tresigallolacittametafisica.it/>).

Comacchio (già visitata da FIAB Vivilabici il 1 Maggio 2018 durante una 3gg a Ravenna e dintorni): nata come città lagunare oggi conta circa 22.000 abitanti. L'insularità di Comacchio ha avuto fine nel 1821, quando venne costruito il terrapieno stradale che la collega ad Ostellato.

Ci sono tante cose da vedere a Comacchio: ponte dei Trepponti, Torre Civica, Loggia del Grano, Cattedrale di San Cassiano etc., ma il principale simbolo della città, tra i più iconografici e più volte rappresentato dagli artisti che hanno deciso di raccontare Comacchio, è il ponte dei Trepponti, conosciuto anche con il nome di Ponte Pallotta che è stato costruito sopra il canale che, nel 1638, veniva utilizzato per condurre le imbarcazioni al mare Adriatico.